

Allegato 1

**PR REGIONE TOSCANA
FONDO SOCIALE EUROPEO plus 2021/2027
FSE+ 2021/2027
Attività 2.f.3**

**AVVISO
PUBBLICO PER PROGETTI DI ALTA
FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE CHE
PREVEDONO L'ATTIVAZIONE DI CONTRATTI
PER TECNOLOGO A TEMPO DETERMINATO
(*Bando AFR anno 2026*)**

Art. 1 - Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 1060/2021 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma “PR Toscana FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera della Giunta Regionale n.803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato

approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;

- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16/12/2025;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+2021-2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 986 del 03/08/2026 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 595 del 20 maggio 2024 Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027” e ss.mm.ii;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- degli articoli 63 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in Legge n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- dell’art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto;
- delle disposizioni che permettono il rimborso a costi reali delle indennità e degli stipendi versati ai partecipanti;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Nota di aggiornamento al DEFR 2026 (NADEFR 2026), approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n.47 dell'8 luglio 2026 (Integrazione alla NADEFR 2026);
- della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 che approva il Manuale per i beneficiari per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. Sezione A e Sezione B, ed in particolare dei § B.2;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell’8 agosto 2003;
- della Legge Regionale 27 aprile 2009, n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”;

- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28/11/2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021/27”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 35 del 26/01/2026 "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di lavoro 2026-2027";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo;
- della Legge n.240/2010 che disciplina l'organizzazione delle università, il reclutamento del personale accademico e lo stato giuridico dei docenti.

Art. 2 - Finalità generali

La Regione Toscana intende rafforzare l'integrazione tra il sistema delle università e dei centri di ricerca toscani e il sistema produttivo regionale, promuovendone al contempo la proiezione internazionale, sia nell'ambito delle collaborazioni scientifiche sia nelle relazioni con il mondo delle imprese.

A tal fine, sostiene progetti di pratica professionale e specializzazione avanzata, realizzati attraverso percorsi di ricerca-azione, nel cui ambito finanzia contratti a tempo determinato per tecnologi della ricerca.

Tali percorsi di alta formazione e ricerca-azione (AFR) sono finalizzati alla formazione specialistica e allo sviluppo di competenze applicative di livello avanzato, per le figure professionali operanti nei settori del trasferimento tecnologico e della conoscenza, della valorizzazione dei risultati della ricerca e dell'internazionalizzazione delle attività di ricerca e innovazione.

Tali professionalità, particolarmente richieste dal mercato del lavoro regionale, potranno operare non soltanto presso università e organismi di ricerca, ma anche all'interno delle principali strutture di raccordo tra il sistema della ricerca e quello produttivo, quali laboratori di ricerca pubblico-privati, parchi scientifici e tecnologici, poli di innovazione, distretti tecnologici, centri di competenza regionali, l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)¹ e l'Associazione TOUR4EU². Questi soggetti, che costituiscono i nodi strategici dell'ecosistema regionale dell'innovazione, operano per promuovere l'interazione tra ricerca, impresa e istituzioni.

Il presente avviso è pertanto finalizzato allo sviluppo e alla specializzazione di profili professionali avanzati nei campi del trasferimento di tecnologie e competenze, della valorizzazione della ricerca e della sua internazionalizzazione, attraverso la partecipazione a progetti promossi da università e centri di ricerca e orientati alla realizzazione di specifici risultati e prodotti funzionali allo sviluppo delle attività di terza missione.

I progetti dovranno prevedere l'integrazione tra periodi di approfondimento specialistico ed esperienze applicative in contesti operativi qualificati. Tale approccio consentirà ai partecipanti di acquisire competenze avanzate, approfondire la conoscenza di modelli organizzativi e pratiche di eccellenza e sviluppare relazioni professionali utili alla realizzazione delle attività progettuali e al successivo inserimento nel mercato del lavoro.

Attraverso il presente intervento, la Regione Toscana intende:

- favorire l'occupazione di laureati e giovani ricercatori in ambiti strategici per lo sviluppo del

¹ Costituito in attuazione della DGR 168/2019.

² Costituita con DGR n. 432 del 24 aprile 2018.

sistema regionale della ricerca e dell'innovazione;

- rafforzare il trasferimento di competenze, conoscenze e tecnologie dal sistema della ricerca al sistema produttivo e sociale, consolidando i rapporti tra università, centri di ricerca, imprese e servizi;
- sostenere la protezione, la valorizzazione e la diffusione dei risultati della ricerca, promuovendone l'utilizzo da parte delle imprese, delle pubbliche amministrazioni e degli altri attori del territorio regionale;
- promuovere la partecipazione a reti nazionali e internazionali di collaborazione e favorire lo sviluppo di progettualità competitive nell'ambito dei programmi europei e internazionali per la ricerca, l'innovazione e l'alta formazione.

La specializzazione di figure professionali dedicate alla terza missione rappresenta uno strumento essenziale per accrescere la capacità delle università e degli organismi di ricerca di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio regionale. In tale prospettiva, le attività di trasferimento tecnologico, valorizzazione della ricerca, diffusione della conoscenza e collaborazione con il sistema produttivo assumono un ruolo centrale nel rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione.

Le attività di networking con istituzioni di ricerca, organismi di alta formazione e imprese nazionali e internazionali costituiscono un elemento trasversale e qualificante delle attività di terza missione. La dimensione internazionale risulta infatti imprescindibile per la valorizzazione della proprietà intellettuale, la definizione di accordi di licensing, la costruzione di partenariati per la partecipazione ai programmi europei, l'elaborazione di strategie di sviluppo tecnologico e la promozione di processi di innovazione aperta.

Per tali ragioni, e in considerazione del fatto che molte delle esperienze più avanzate in materia di trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca sono sviluppate presso istituzioni nazionali e internazionali di eccellenza, si ritiene opportuno che i progetti AFR prevedano periodi di approfondimento specialistico presso istituzioni localizzate all'estero e/o nelle regioni italiane maggiormente avanzate sotto il profilo dell'innovazione e della ricerca.

L'intervento si inserisce nell'ambito del Progetto Regionale "Città universitarie e sistema regionale della ricerca" (PR 13) ed è parte integrante del Progetto "Giovanisi" (PR 20), il programma della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, previsto dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

Art. 3 – Tipologia di interventi ammissibili

Attività del PAD	2.f.3
Priorità	2. Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico:	f. Interventi rivolti agli studenti universitari e postuniversitari, mirati all'acquisizione, l'applicazione e il trasferimento di competenze, attraverso progetti realizzati in collaborazione tra Università e/o Enti di ricerca e imprese
Categoria di intervento	150
Attività PAD	2.f.3 - Percorsi di alta formazione e ricerca-azione (AFR)
Risorse disponibili	1.850.000,00 euro

Obiettivi dell'intervento	Promuovere percorsi di specializzazione post laurea su tematiche mirate a favorire il raccordo fra il sistema della ricerca e il sistema produttivo e la sua internazionalizzazione (terza missione)
Beneficiari	Università statali pubbliche Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge Enti pubblici di ricerca
Destinatari	Titolari di Laurea con particolare qualificazione professionale oppure dottorato di ricerca
Modalità di rendicontazione	Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi

Art. 4 – Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e partenariato di progetto.

4.1 – Soggetti ammessi

Le domande di finanziamento potranno essere presentate da:

- Università statali pubbliche,
- Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge,
- Enti di ricerca pubblici nazionali³.

4.2 – Partenariato

Al fine della presentazione dei progetti il soggetto proponente dovrà obbligatoriamente istituire un partenariato con almeno un altro dei soggetti elencati al precedente punto 4.1.

Soggetto proponente: con il termine soggetto proponente si intende il soggetto a cui spetta la presentazione del progetto sul portale FSE+ (DB FSE). Il soggetto proponente avrà la facoltà di presentare più progetti differenti anche con lo stesso partenariato, presenterà tante domande quanti sono i progetti che intende proporre e dovrà garantire omogeneità organizzativa nei rapporti con Regione Toscana indicando in tutte le domande il medesimo referente amministrativo.

Partner di progetto: con il termine partner di progetto si intendono i soggetti che hanno interesse ai risultati del progetto. Possono essere individuati fra Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge, Enti di ricerca pubblici nazionali, *diversi dal soggetto proponente* e, eventualmente, da tutte quelle istituzioni indicate al successivo articolo 5 che si candidano ad ospitare i destinatari dell'intervento per il periodo di ricerca-azione. Fra i partner di progetto diversi dal soggetto proponente almeno uno dovrà essere individuato fra i soggetti elencati al precedente punto 4.1.

Tutti i componenti del partenariato dovranno avere sede legale, oppure operativa, in Toscana alla data di presentazione del progetto. Qualora tale requisito non fosse presente in fase di presentazione, dovrà essere acquisito entro la data di firma della convenzione di cui all'art. 14.1 del presente avviso, pena la revoca del finanziamento.

Il partenariato potrà essere formalizzato mediante la stipula di una convenzione oppure di una ATS.

4.2.1 - Quando il partenariato viene formalizzato tramite convenzione

Nella *convenzione* dovranno essere indicati:

- a) la denominazione del soggetto capofila e dei soggetti partner;
- b) i rapporti e i reciproci impegni fra i partner;

³ Vedasi l'elenco di cui all'Art.1 del Decreto Legislativo n. 218 del 25 novembre del 2016.

- c) l'eventuale conferimento di risorse non finanziarie messe a disposizione del progetto;
- d) l'impegno a nominare un referente scientifico di progetto e, secondo il numero di soggetti che ospitano il periodo di esperienza sul campo, uno o più referenti di ricerca-azione;
- e) la ripartizione degli eventuali diritti di proprietà originati dal progetto;
- f) ogni altro elemento ritenuto opportuno ai fini della regolamentazione dei rapporti tra il soggetto proponente e tutti i partner.

Potranno essere stipulate tante convenzioni quanti sono i progetti presentati oppure, nel caso in cui il partenariato sia il medesimo per più progetti differenti, sarà possibile stipulare anche un'unica convenzione.

La convenzione potrà essere sottoscritta prima o dopo la presentazione della domanda di finanziamento del progetto.

Nel primo caso una copia dovrà essere allegata alla domanda di finanziamento, mentre nel secondo, in fase di presentazione del progetto, il soggetto proponente dovrà allegare apposite dichiarazioni di intenti dalle quali risulti l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a sottoscrivere la convenzione in caso di approvazione del progetto.

In caso di finanziamento, soltanto il soggetto proponente assumerà il ruolo di soggetto attuatore del progetto, sarà il solo beneficiario delle risorse, l'unico interlocutore di Regione Toscana per l'intera fase di gestione del progetto, del monitoraggio fisico, del monitoraggio finanziario e, in relazione alle spese da esso sostenute. Il soggetto proponente sarà l'unico che curerà la presentazione del rendiconto finale.

4.2.2 - Quando il partenariato viene formalizzato tramite ATS

L'ATS potrà essere costituita o costituenda alla data della presentazione della domanda di finanziamento.

La costituzione dell'ATS può avvenire mediante scrittura privata con firma elettronica qualificata (FEQ) o forma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico.

In entrambi i casi, la presentazione della domanda di finanziamento sul portale FSE di cui all'art. 9 del presente avviso spetterà al solo soggetto designato quale futuro capofila dell'ATS.

Nel caso di ATS già costituita, l'atto di costituzione dovrà essere allegato alla domanda di finanziamento mentre, nel caso di ATS in via di costituzione, alla domanda, dovrà essere allegata una dichiarazione di intenti dalla quale risulti l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a costituirsi in ATS in caso di finanziamento del progetto.

L'atto costitutivo dell'ATS dovrà prevedere:

- a) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione Regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto;
- b) l'indicazione del soggetto capofila;
- c) l'eventuale conferimento di risorse non finanziarie messe a disposizione del progetto;
- d) l'impegno a nominare un referente scientifico di progetto che segua i destinatari dell'intervento durante tutta la durata del progetto e un referente di ricerca-azione, che li segua durante il periodo di esperienza sul campo;
- e) l'impegno da parte di ciascun soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione che partecipa all'ATS ad accogliere presso di sé i destinatari dell'intervento, ad organizzarne le attività e a nominarne il referente scientifico;
- f) l'autorizzazione al soggetto capofila a stipulare in nome e per conto dei soggetti componenti l'ATS tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, ferma la facoltà per ciascun soggetto mandante componente l'ATS di provvedere direttamente all'espletamento degli atti contrattuali ed esecutivi necessari per l'attuazione della quota-parte di attività affidata alla propria competenza;
- g) l'autorizzazione al soggetto capofila ad incassare le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità nei confronti dei soggetti partecipanti all'ATS.

Potranno essere redatti tante ATS quanti sono i progetti presentati oppure, nel caso in cui il partenariato sia il medesimo per più progetti differenti, sarà possibile stipulare una sola ATS.

Il soggetto designato quale capofila sarà l'unico interlocutore di Regione Toscana per l'intera fase di gestione del progetto, del monitoraggio fisico, del monitoraggio finanziario e sarà l'unico che curerà la presentazione del rendiconto finale fermo restando la responsabilità solidale di tutti i partner di progetto.

Art. 5 – Caratteristiche del progetto di ricerca-azione

5.1 – Tipologie di contratti attivabili, durata e numero massimo di contratti attivabili per progetto

L'avviso finanzierà la realizzazione di progetti che prevedono l'attivazione di contratti per tecnologo a tempo determinato della durata di 18 mesi.

Ciascun progetto potrà prevedere l'attivazione al più di un contratto per tecnologo a tempo determinato per ciascuna delle Università, Istituzioni di istruzione universitaria e/o Enti pubblici di ricerca (soggetti individuati al punto 4.1) aderenti al partenariato.

5.2 – Tematiche e deliverable di progetto

I progetti dovranno proporre attività finalizzate alla realizzazione di uno o più *deliverable* di interesse ai fini della terza missione su una o più delle tematiche di seguito elencate e/o altre tematiche ad esse strettamente collegate:

- brevettazione e licensing;
- marketing delle tecnologie, negoziazione delle licenze e contrattualistica per la valorizzazione della ricerca;
- comunicazione e marketing delle strutture di ricerca, delle loro competenze, dei loro laboratori, dimostratori, incubatori, ecc;
- animazione tecnologica, supporto all'innovazione e scouting dei fabbisogni d'innovazione di imprese e altre istituzioni operanti in Toscana, ricerca di partner anche a scala nazionale e internazionale;
- technological assessment e technological scanning;
- technological forecasting (esplorazione e identificazione delle tecnologie emergenti a scala globale nel medio-lungo termine rilevanti per il sistema regionale);
- attività di incubazione, pre-incubazione e promozione di spin-off e start-up e analoghe esperienze di supporto alla creazione di nuove imprese collegate all'ambito universitario;
- internazionalizzazione e rapporti di cooperazione internazionale nell'ambito dell'alta formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- europrogettazione (tecniche e metodologie per partecipare con successo ai bandi europei e internazionali in tema di ricerca);
- animazione tecnologica e supporto all'innovazione in ambito culturale: promozione di tecnologie e metodologie per migliorare l'accessibilità al patrimonio culturale, per la sua valorizzazione e per l'audience development degli istituti culturali.

5.3 - Attinenza con S3 regionale

Le attività proposte potranno, inoltre, essere attinenti alle missioni strategiche degli ambiti applicativi e/o alle sotto-articolazioni delle priorità tecnologiche della Smart Specialization Strategy Regionale (S3)⁴.

⁴ Cfr DGR n. 1321 del 28 novembre 2022 (Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva) e DGR n. 35 del 26 gennaio 2026 (Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027).

Per questa tipologia di progetti nel formulario di progetto dovrà essere indicata la missione strategica degli ambiti applicativi e la sotto-articolazione delle priorità tecnologiche della S3 Regionale a cui le attività del progetto si riferiscono *in modo prevalente*⁵.

Il contributo delle attività proposte all'implementazione della Strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione (S3) sarà oggetto di attribuzione di punteggio aggiuntivo in fase di valutazione dei progetti.

5.4 - Composizione del progetto

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere:

- un *periodo di ricerca-azione* che potrà variare da un minimo di 15 a un massimo di 17 mesi da svolgersi presso uno o più dei seguenti soggetti (soggetti ospitanti) *con sede operativa in Toscana*:
 - a) liaison office, uffici ricerca, uffici legali e altre strutture organizzative competenti in materia di protezione, valorizzazione e trasferimento della ricerca delle Università, degli Enti di Ricerca operanti in Toscana e di Consorzi fra Università e fra enti pubblici di ricerca;
 - b) Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)⁶;
 - c) Distretti Tecnologici⁷;
 - d) Centri di Competenza regionali⁸;
 - e) altri centri di ricerca pubblici e privati;
 - f) Incubatori di impresa (escluse le imprese incubate);
 - g) altri enti pubblici distinti dai soggetti proponenti operanti nell'ambito del trasferimento tecnologico, della valorizzazione e dell'internazionalizzazione della ricerca.oppure presso:
 - h) l'Associazione TOUR4EU (per la quale non è necessario il requisito della sede operativa in Toscana).

Con riferimento a questo periodo il progetto dovrà indicare il soggetto ospitante (o i soggetti ospitanti) e l'elenco delle attività da svolgere con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere.

- un *periodo di approfondimento specialistico* funzionale all'acquisizione di ulteriori conoscenze e competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di ricerca-azione, che potrà variare da un minimo di 1 a un massimo di 3 mesi, anche non continuativi, e potrà essere coperto con:
 - a) la frequenza di corsi specialistici di alta formazione (già esistenti nell'offerta formativa dell'ente che li eroga o strutturati ex novo ad personam) presso Università, centri di Ricerca e/o istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale in altre regioni italiane o all'estero o presso il soggetto proponente o i partner;
 - b) la partecipazione a convegni e seminari;
 - c) periodi di stage e internship presso istituzioni di altre regioni italiane e all'estero e/o presso soggetti privati di altre regioni italiane ed estere con provata esperienza nelle attività oggetto di specializzazione.

Con riferimento a questo periodo il progetto dovrà indicare nel modo più dettagliato possibile i programmi dei corsi specialistici e le strutture che li erogano, i programmi dei seminari e/o dei convegni e i soggetti che li organizzano, i programmi di attività di stage e/o internship e i soggetti che li ospiteranno.

⁵ Le missioni strategiche e le sotto-articolazioni delle priorità tecnologiche della S3 regionale sono elencate rispettivamente nella Tabella A e nella Tabella B dell'Allegato E del presente avviso.

⁶ Cfr DGR 168/2019 e dgr 850/2019.

⁷ Cfr. DGR 566/2014, 789/2014, 1125/2015, 1160/2015 e s.m.i.

⁸ C3T - Centro di Competenza in Cybersecurity Toscana e Centro di Competenze 5G e Tecnologie Innovative.

I progetti, che prevedono la partecipazione di più destinatari e quindi l'attivazione di più contratti, dovranno prevedere piani individuali di percorso simili quanto a:

- durata dei periodi di ricerca-azione e periodo di approfondimento specialistico;
- temi di approfondimento specialistico;
- deliverable.

Potranno differire, invece, per quanto riguarda il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione e la tipologia di approfondimento specialistico proposta.

Saranno valutati con particolare favore i progetti che prevedano più contratti, e che, prendendo in considerazione approfondimenti trasversali e deliverable comuni, prevedano che i tecnologi svolgano il loro periodo di ricerca-azione presso più soggetti ospitanti, magari attraverso rotazioni fra i diversi partner di progetto.

5.5 - Supervisione dell'attività

Ciascun destinatario dovrà essere seguito per tutta la durata del progetto da un *referente scientifico di progetto* nominato dal soggetto attuatore e per il periodo di ricerca-azione anche da un referente nominato dal soggetto ospitante, incaricato di presidiare il corretto svolgimento delle attività previste presso la sede di ricerca-azione.

Se il progetto prevede più soggetti ospitanti il periodo di ricerca-azione, tra tutti i referenti nominati, dovrà essere individuato un referente con funzioni di coordinamento per l'intero gruppo.

Art. 6 - Avvio, conclusione e interruzione anticipata del progetto

La data di avvio del progetto coincide con la data di sottoscrizione della convenzione tra il soggetto attuatore e la Regione Toscana, che rappresenta anche il momento dal quale sono imputabili le spese sostenute.

La conclusione del progetto coincide con il termine dell'ultimo contratto che ne fa parte.

Eventuali proroghe del termine di avvio e conclusione del progetto possono essere autorizzate dalla Regione Toscana previa richiesta motivata del soggetto attuatore.

I termini per la realizzazione dei progetti decorrono dalla data di firma della convenzione di cui all'art 14.1 e devono inderogabilmente concludersi, anche in caso di interruzioni o proroghe, entro la data del 31 dicembre 2029. Entro tale data dovranno essere sostenute tutte le spese relative al progetto. Le spese sostenute oltre i termini sopra indicati restano a completo carico del soggetto attuatore.

In caso di interruzione anticipata del contratto il soggetto attuatore potrà procedere alla riassegnazione a condizione che la durata del contratto abbia una vita residua uguale o superiore a 9 mesi e nel rispetto dei limiti temporali sopra indicati e dei regolamenti interni dei soggetti attuatori.

Per la riassegnazione, che dovrà comunque essere comunicata alla Regione Toscana, i candidati dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria degli idonei del bando di selezione in questione.

Art. 7 - Risorse disponibili, spese ammissibili e importo dei contratti

7.1 - Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.850.00,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+ 21/27).

I progetti ammissibili saranno ordinati in una graduatoria secondo quanto previsto all'articolo 13 del presente avviso e finanziati, in ordine di graduatoria, sino a concorrenza dei fondi messi a bando.

La Regione Toscana si riserva di scorrere la graduatoria nell'eventualità in cui si rendano disponibili ulteriori risorse.

7.2 – Spese ammissibili e massimali di spesa

La spesa ammissibile e rendicontabile è individuata secondo la metodologia denominata “Staff + 40%”, come indicata e disciplinata al par. B 2.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii., ed è rappresentata da:

1. il costo diretto sostenuto per il contratto a tempo determinato;
2. una quota di costi indiretti forfettari *pari al 10%*.

Le voci di costo del PED a cui dovranno essere imputate le spese di cui sopra sono

- a) B - 2.4.13 Borse di studio, contratti/assegni/incarichi di ricerca
- b) E - Altri costi diretti e indiretti

La rendicontazione dei costi da parte del soggetto attuatore avviene *a costi reali* per la voce B - 2.4.13 seguendo le indicazioni fornite dal MANUALE PER I BENEFICIARI - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) e secondo quanto comunicato dal Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca della Regione Toscana, mentre la voce E *si alimenta automaticamente* per la quota forfettaria precedentemente indicata.

7.3 – Importo dei contratti e incompatibilità

I contratti attivati dovranno coprire l'intera durata dei progetti ed il loro valore dovrà essere commisurato all'importo omni comprensivo per l'ente (importo lordo amministrazione) corrispondente all'attivazione di un contratto per tecnologo a tempo determinato di importo non superiore a 60.000,00 euro annui.

I contratti risultano inoltre incompatibili con:

- la titolarità di assegni e altri contratti di ricerca presso Università, pubbliche o private, o Enti pubblici di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere;
- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato esercitato presso soggetti pubblici o privati.

Nel caso in cui la candidata/il candidato vincitori della selezione per l'assegnazione del contratto siano titolari di una delle fattispecie contrattuali indicate al punto precedente, dovranno rinunciarvi *prima* dell'accettazione del contratto.

Infine, tali contratti non risultano compatibili con la frequenza a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comportano il collocamento in aspettativa senza compenso per il/la dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Art. 8 – Destinatari finali dell'intervento e modalità di selezione

Possono accedere ai contratti per tecnologo coloro che, *alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande da parte del soggetto proponente*, e nel rispetto di quanto precisato nei singoli bandi di selezione pubblicati dai soggetti proponenti, sono in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

- diploma di laurea (o titolo estero equivalente) con particolare qualificazione professionale in relazione alla tipologia di attività prevista,

oppure

- dottorato di ricerca.

I destinatari dei contratti devono essere selezionati dal soggetto attuatore attraverso bandi pubblici, fra i candidati in possesso dei requisiti sopra indicati, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità previste dal PR Toscana FSE+ 2021/2027 e di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assunzioni di tecnologi a tempo determinato e dai regolamenti interni degli stessi soggetti proponenti.

I bandi di selezione dovranno:

1. garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la trasparenza delle procedure di selezione;
2. prevedere almeno 30 giorni fra la data di pubblicazione del bando di selezione e il termine per la presentazione delle candidature;
3. contenere i loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione);
4. indicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
5. rispettare le disposizioni della Delibera di Giunta Regionale n. 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi regionali;
6. rispettare le indicazioni previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità, criteri di selezione trasparenti e modalità di divulgazione del bando.

Nelle selezioni i soggetti attuatori devono tener conto, tra l'altro, dei seguenti criteri di valutazione:

Criterio	Peso
1. Titoli di studio: votazione del titolo di studio, altri titoli conseguiti (ulteriori rispetto al titolo posseduto quale requisito di accesso) e attinenza degli studi effettuati con il percorso di approfondimento specialistico oggetto della selezione	min 10%
2. Esperienza: esperienza di lavoro (ulteriore rispetto a quella posseduta quale requisito di accesso) e/o di ricerca in ambiti attinenti il percorso di approfondimento specialistico oggetto della selezione	min 15%
3. Esiti delle prove: esito delle prove di esame svolte e motivazione del candidato alla realizzazione del percorso	min 50%

Nella procedura di selezione, fatto 100 il punteggio complessivo, ai criteri sopra indicati non potranno essere assegnati pesi inferiori rispetto a quanto indicato in tabella. La procedura di selezione potrà prevedere altri criteri di valutazione con un peso complessivo al più del 25%.

Il soggetto attuatore dovrà completare le procedure di selezione entro 90 giorni dalla data di avvio del progetto (data di firma della convenzione con la Regione Toscana o avvio anticipato se autorizzato).

Qualora il soggetto attuatore non sia in grado di completare le selezioni entro il termine dei 90 giorni precedentemente indicato, dovrà comunicarlo tempestivamente alla Regione Toscana tramite PEC ai fini della valutazione di una eventuale proroga.

Qualora i soggetti attuatori intendano attivare la selezione pubblica (adottare il bando) prima della data di stipula della convenzione, devono comunicare formalmente tale circostanza alla Regione

Toscana, trasmettendo il bando, richiedendo di anticipare la data di avvio del progetto e motivandone l'esigenza. Il bando adottato dovrà in ogni caso contenere tutti i riferimenti normativi, loghi e disposizioni indicate nel presente bando.

Per quanto non previsto dal presente articolo il soggetto attuatore farà riferimento ai propri regolamenti e a quanto previsto dalla normativa nazionale.

Art. 9 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento, corredate della documentazione richiesta, potranno essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT fino al 2 novembre 2026.

Le domande e la documentazione richiesta devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo Regionale (DB FSE+) all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al sistema informativo FSE per la compilazione della domanda con l'utilizzo di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS) attivata (solitamente quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale oppure con CIE - Carta di Identità Elettronica attivata.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta di accesso", disponibile in occasione del primo accesso al sopra indicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo Regionale (DB FSE+) devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze dei bandi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

Le domande e la documentazione richiesta dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'Allegato D del presente avviso.

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, o da un suo sostituto, specificatamente delegato a tale funzione. In questo secondo caso, alla presentazione della domanda, dovrà essere allegata anche apposita delega. Sia il legale rappresentante che il suo delegato, per poter presentare domanda, dovranno essere registrati sul Sistema Informativo FSE (DB FSE+).

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione verificherà la validità della documentazione ricevuta.

Art. 10 - Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento dei progetti occorre presentare la seguente documentazione:

In caso di ATS già costituita:

1. domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila

- dell'ATS (Allegato A1);
2. dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, sottoscritta dal capofila e da ciascun partner (Allegato B);
 3. atto costitutivo dell'ATS;
 4. formulario di progetto (Allegato D);
 5. limitatamente ai casi in cui il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione rientra fra i casi di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) e h) dell'art. 5 dell'avviso: lettera di intenti (o altro documento equiparabile) sottoscritta da ciascun soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione, nella quale dovranno essere dichiarati l'impegno ad accogliere il destinatario (o i destinatari) dell'intervento, ad organizzarne le attività e a nominare il referente di ricerca-azione oltre a indicare la sede e il periodo di svolgimento dell'attività;
 6. lettera d'intenti del soggetto erogatore per la disponibilità a ospitare e svolgere la formazione specialistica richiesta dal soggetto proponente.

In caso di ATS in via di costituzione:

1. domanda di finanziamento sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti all'ATS in via di costituzione (Allegato A2);
2. dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti all'ATS in via di costituzione (capofila e da ciascun partner) (Allegato B);
3. dichiarazione di intenti sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti facenti parte del partenariato da cui risulti l'impegno alla costituzione di ATS (Allegato C1);
4. limitatamente ai casi in cui il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione rientra fra i casi di cui alle lettere alle lettere b), c), d), e), f), g) e h) dell'art. 5 dell'avviso: lettera di intenti (o altro documento equiparabile) sottoscritta da ciascun soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione, nella quale dovranno essere dichiarati l'impegno ad accogliere il destinatario dell'intervento, ad organizzarne le attività e a nominare il referente di ricerca-azione oltre a indicare la sede e il periodo di svolgimento dell'attività;
5. lettera d'intenti del soggetto erogatore per la disponibilità a ospitare e svolgere la formazione specialistica richiesta dal soggetto proponente.

In caso di Convenzione (sottoscritta o non sottoscritta):

1. domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente singolo (Allegato A3);
2. dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, sottoscritta dal capofila e da ciascun partner (Allegato B);
3. convenzione firmata, o in alternativa, dichiarazione di intenti sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti facenti parte del partenariato da cui risulti l'impegno alla sottoscrizione della convenzione (Allegato C2);
4. formulario di progetto (Allegato D);
5. limitatamente ai casi in cui il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione rientra fra i casi di cui alle lettere alle lettere b), c), d), e), f), g) e h) dell'art. 5 dell'avviso: lettera di intenti (o altro documento equiparabile) sottoscritta da ciascun soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione, nella quale dovranno essere dichiarati l'impegno ad accogliere il destinatario dell'intervento, ad organizzarne le attività e a nominare il referente di ricerca-azione oltre a indicare la sede e il periodo di svolgimento dell'attività;
6. lettera d'intenti del soggetto erogatore per la disponibilità a ospitare e svolgere la formazione specialistica richiesta dal soggetto proponente.

Tutti i documenti dovranno essere sottoscritti digitalmente dai legali rappresentanti degli enti o da loro sostituti specificatamente delegati a tale funzione. In quest'ultima ipotesi sarà necessario allegare alla domanda di finanziamento anche gli atti di delega alla firma.

Qualora un privato sottoscrittore non abbia disponibilità della firma digitale, tutti i soggetti pubblici e privati che devono sottoscrivere i documenti sopra elencati dovranno apporre anch'essi la propria firma autografa. In tal caso sarà necessario allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità per tutti i firmatari.

La definizione dell'acronimo del progetto è obbligatoria. Si potranno utilizzare esclusivamente numeri e/o lettere maiuscole per un massimo di 8 caratteri senza utilizzare alcun carattere speciale e/o punteggiatura.

Nella domanda di finanziamento dovrà essere riportato il CUP del progetto che il soggetto proponente dovrà acquisire tramite il Portale del CIPE prima della sottomissione del progetto.

Ove possibile, il CUP di progetto deve essere riportato in tutta la documentazione giustificativa (lettere d'incarico/contratto, busta paga/cedolino, documenti di pagamento dell'OR, relazioni sull'attuazione, ecc.).

Art. 11 – Ammissibilità alla valutazione

Le domande sono considerate ammissibili se:

- presentate da soggetti ammissibili ai sensi di quanto previsto all'articolo 4;
- i progetti sono coerenti con quanto disposto all'art. 5;
- pervenute entro il termine e con le modalità indicate nell'articolo 9;
- presentate sugli appositi formulari e complete di tutti i documenti richiesti all'art. 10;
- sottoscritte dal legale rappresentante (o suo delegato) del soggetto proponente.

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca.

La Regione Toscana si riserva di richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattano sull'ammissibilità dei progetti ed in questo caso i termini per la chiusura della fase istruttoria saranno prorogati ai sensi dell'art. 14 della LR 40/2009.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione tecnica.

Art. 12 - Valutazione dei progetti

La valutazione è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato con decreto del dirigente responsabile del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca (da ora in avanti Settore) che ne precisa composizione, funzioni e modalità di funzionamento.

I progetti sono valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Sotto-criterio	Punteggio
Qualità e coerenza progettuale	• Coerenza fra l'articolazione in fasi/attività del progetto, la loro durata e organizzazione, e le caratteristiche del progetto e dei deliverable da produrre; • Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o attività poste in essere dal partenariato; • Coerenza tra attività didattiche ed attività di work experience ; • Coerenza degli obiettivi di approfondimento specialistico e progettuali con quanto previsto in avviso;	50 punti
	• Innovatività rispetto all'esistente (ad esempio: obiettivi di	

Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità	approfondimento specialistico settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione modalità organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni, ecc.); • Risultati attesi in termini di efficacia potenziale ovvero di credibilità degli impatti dichiarati dall'ente proponente in termini di impatto sulle attività di trasferimento e di terza missione; • Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione;	30 punti
Soggetti coinvolti	• Ampiezza e qualità del partenariato: numero dei soggetti costituiti in ATS o aderenti alla convenzione, quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni; • Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della tipologia di intervento proposta o in esperienze affini; • Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.	15 punti
Priorità	• Coerenza del progetto con le priorità tecnologiche e le missioni strategiche della strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione (S3).	5 punti
TOTALE		100 punti

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti sono finanziabili se raggiungono un punteggio di almeno 65/100.

In caso di parità di punteggio è data precedenza ai progetti che nell'ordine:

- a) prevedano un periodo di approfondimento specialistico più lungo presso università o enti pubblici di ricerca esterni al partenariato proponente;
- b) prevedano che almeno il 15% del periodo di ricerca-azione sia svolto presso l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico;
- c) prevedano che almeno il 10% del periodo di ricerca-azione sia realizzato presso distretti e/o poli tecnologici e/o centri di competenza.

Al termine della valutazione da parte del nucleo viene predisposta la graduatoria dei progetti.

Art. 13 - Approvazione della graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti

I progetti sono ordinati in una graduatoria secondo il punteggio conseguito e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano comunque sufficienti a finanziare per intero l'ultimo progetto collocato in posizione utile, la Regione Toscana si riserva la facoltà di finanziarlo parzialmente per una minor durata e/o per un minor numero di posizioni di tecnologo. Il soggetto proponente che accetti il finanziamento parziale sarà tenuto a rimodulare opportunamente il progetto e a dichiararne la fattibilità tecnica.

La Regione Toscana si riserva inoltre di utilizzare le graduatorie in funzione delle ulteriori risorse eventualmente resesi disponibili. In tal caso apposita comunicazione sarà inviata agli interessati in merito allo scorrimento delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento.

Le graduatorie dei progetti sono adottate con Decreto del dirigente responsabile del Settore entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Le graduatorie, oltre che sul BURT, saranno pubblicate:

- sul sito internet della Regione Toscana alla pagina dedicata al bando all'indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/università-e-ricerca>

- sul sito di Giovanisi all'indirizzo www.giovanisi.it.

La pubblicazione sul sito varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 14 - Adempimenti e vincoli del soggetto proponente

14.1 - Convenzione

Per disciplinare le modalità di svolgimento e di finanziamento, oltre a quelle di monitoraggio, rendicontazione e pagamento dei progetti di ricerca, il soggetto attuatore sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana.

La convenzione indicherà l'ufficio del soggetto attuatore incaricato della gestione amministrativa e contabile che dovrà essere realizzata in maniera centralizzata per tutti i progetti presentati.

La convenzione dovrà essere stipulata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei progetti finanziati.

I termini per la realizzazione dei progetti decorrono dalla data di firma della convenzione, o dell'avvio anticipato se richiesto, e scadono inderogabilmente entro la data del 31 dicembre 2029.

I termini sopra indicati valgono anche per l'ammissibilità a rendiconto delle spese associate ai progetti.

14.2 – Adempimenti generali

Per ciascun progetto il soggetto attuatore dovrà:

- a) stipulare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto ammissibilità a finanziamento dei progetti la convenzione o l'ATS di cui all'art. 4 e trasmetterne copia firmata a Regione Toscana;
- b) inviare all'ufficio competente della Regione Toscana la comunicazione di avvio del contratto almeno 5 giorni prima dell'inizio dello stesso;
- c) far sottoscrivere ai destinatari e destinatarie un contratto che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli, adempimenti e autorizzazioni all'utilizzo dei loro recapiti per eventuali contatti sia durante che dopo la chiusura del progetto, nonché adempimenti necessari per l'assegnazione e il mantenimento del contratto;
- d) comunicare entro 10 giorni dall'inizio delle attività (data inizio del primo contratto facente parte del progetto):
 - il nominativo dei referenti di progetto;
 - l'elenco dei destinatari e delle destinatarie dei contratti (riferimenti anagrafici, contatti telefonici e di posta elettronica);
 - copia delle schede di iscrizione FSE+ fatte sottoscrivere ai destinatari e alle destinatarie dei contratti complete di tutte le informazioni richieste e delle liberatorie in base alla quale essi autorizzano la Regione Toscana a trasmettere i loro dati per eventuali successive attività di valutazione, di divulgazione e promozione dei progetti finanziati;
 - la sede amministrativa in cui sono conservati gli atti relativi alle selezioni (composizione commissioni, verbali, graduatorie, atti di assegnazione ecc. e gli atti

amministrativo-contabili di erogazione dei contratti), anche ai fini di successive verifiche in loco;

- e) inviare i bandi adottati per la selezione dei destinatari e delle destinatarie dell'intervento e tutti gli atti di conferimento dei contratti e prevedere, all'interno dei bandi di selezione l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (Regione Toscana, Giovanisì, Repubblica italiana e FSE+);
- f) gli stessi loghi e normativa dovranno essere previsti in ogni altro atto, documento, comunicazione inerente il progetto, come anche in tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione delle attività e dei risultati dei progetti;
- g) garantire il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 610/2023 e ss.mm.ii. per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative all'assegnazione dei contratti;
- h) garantire il rispetto delle priorità trasversali della parità di genere, delle pari opportunità, dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- i) garantire l'accessibilità per le persone con disabilità;
- j) stipulare le assicurazioni obbligatorie, in esecuzione della vigente normativa, finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dei progetti, dovessero derivare ai destinatari dei contratti e e/o a terzi;
- k) rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori, nonché rispettare gli obblighi derivanti del D.lgs 193/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- l) comunicare, entro 5 giorni dalla data di inizio del periodo di ricerca-azione, il nominativo del referente nominato dal soggetto ospitante;
- m) trasmettere, all'inizio di ogni semestre del contratto, il piano di lavoro di cui all'art.14.4 dell'avviso;
- n) inviare entro 10 giorni dal termine del semestre, il rapporto di attività da parte di ciascun destinatario di cui all'art. 14.4 dell'avviso;
- o) comunicare entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento eventuali rinunce con la dichiarazione del destinatario o destinataria che motivi la rinuncia stessa;
- p) presentare tempestivamente richiesta, per la relativa autorizzazione da parte di Regione Toscana, per ogni modifica significativa che si intenda apportare ai progetti rispetto a quanto originariamente previsto. Nel caso in cui vengano apportate modifiche senza preventiva autorizzazione, Regione Toscana potrà procedere alla parziale o totale revoca del contributo assegnato;
- q) implementare il Sistema Informativo FSE+ (DB FSE+) della Regione Toscana con i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali entro la scadenza della rilevazione trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12);
- r) organizzare e conservare, i giustificativi di spesa e la restante documentazione amministrativa e contabile dei progetti, in base al principio della contabilità separata, ovvero, attraverso una specifica codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto attuatore, al fine di poter esibire la predetta documentazione per eventuali controlli;
- s) produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto o documento concernente le attività dei progetti, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta in merito alla sua attuazione;
- t) collaborare alle verifiche periodiche che nel corso dell'attuazione dei progetti siano effettuate, in loco o presso gli uffici regionali, sull'andamento degli stessi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento ed anticiparne eventuali criticità;
- u) comunicare la conclusione di tutti i progetti entro 10 giorni dal termine delle attività dell'ultimo contratto;
- v) presentare il dossier di rendiconto finale di ciascun progetto entro 60 giorni dalla data della sua conclusione;

- w) conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto in base alle normative vigenti per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al beneficiario, metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo. Il periodo indicato si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione; sono fatti salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti dall'art. 2220 del Codice Civile.

14.3 – Monitoraggi trimestrali della spesa

Il beneficiario del progetto:

- *nella fase di avvio*, inserisce sul Sistema Informativo Regionale (DB FSE) la data di inizio e le altre informazioni richieste dal sistema per ciascuna attività;
- *in itinere*, di norma entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12), inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che vale anche come richiesta di rimborso. In particolare, inserisce sul Sistema informativo FSE:
 - 1) come giustificativo di spesa:
 - buste paga/cedolini emessi in favore dei/delle titolari del contratto;
 - 2) come quietanza di pagamento:
 - mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'avvenuto pagamento del compenso;
 - modello F24 quietanzato o corredato da mandato pagamento che attesti il pagamento degli oneri fiscali e previdenziali;
 - in caso di mandati e F24 cumulativi, dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi dei/delle titolari dei contratti e i relativi importi pagati.
- *al termine del progetto*, inserisce i dati conclusivi di monitoraggio fisico e le altre informazioni richieste dal sistema e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla DGR 610/2023 “Manuale per i beneficiari” e ss.mm.ii.

14.4 – Monitoraggio in itinere

Il soggetto attuatore monitora la realizzazione del progetto mediante la definizione di un piano di lavoro semestrale e attraverso rapporti semestrali di attività.

Piano di lavoro

Per ogni semestre di ciascun contratto attivato, il referente di progetto, il referente di ricerca-azione e il titolare del contratto (destinatario) definiscono insieme un piano di lavoro nel quale devono essere descritte le attività di ricerca-azione previste, le attività di approfondimento tecnico specialistico programmate e i risultati attesi.

Il piano di lavoro, firmato dal titolare del contratto e da entrambi i referenti, deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla Regione all'inizio di ogni semestre.

Rapporti di attività

I rapporti semestrali di attività sono realizzati e firmati dal titolare del contratto e, per approvazione, dal referente di progetto e dal referente di ricerca-azione.

Tali rapporti hanno l'obiettivo di valutare il rispetto di quanto previsto dal piano di lavoro, di monitorare gli apprendimenti e i risultati conseguiti, anche ai fini di una eventuale rimodulazione del progetto, e dovranno esser trasmessi alla Regione, da parte del soggetto attuatore, entro i 10 giorni successivi al termine del semestre cui si riferiscono (ad eccezione dell'ultimo semestre di attività in cui il rapporto confluirà all'interno della relazione finale del titolare del contratto allegata al dossier di rendiconto finale).

In caso di scarso impegno, di scarsa partecipazione o di mancato rispetto degli impegni previsti dal piano di lavoro il referente di progetto potrà rifiutare, previa acquisizione di parere negativo scritto del referente di ricerca-azione, la firma di approvazione del rapporto e ciò potrà dar luogo all'interruzione del rapporto di lavoro.

L'interruzione del contratto dovrà essere formalizzata mediante apposito verbale, sottoscritto dal soggetto attuatore e inviato alla Regione Toscana con pec.

Qualora a seguito del monitoraggio il soggetto attuatore ritenga opportuno proporre modifiche alla articolazione e alle modalità di attuazione del progetto dovrà presentare richiesta motivata alla Regione Toscana, che si riserva la facoltà di accoglierla o meno.

14.5 – Dossier di rendiconto finale

Il dossier di rendiconto finale, trasmesso in modalità telematica entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, si compone dei seguenti documenti:

- a) *rendiconto ente validato*, utilizzando il format presente sul sistema informativo FSE+ (file pdf), debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
- b) *prospetto riepilogativo finale di progetto* (redatto mediante l'utilizzo di una tabella doc o xls) da cui si evinca l'andamento delle attività di ogni contratto attivato (contenente data di inizio e data di conclusione, rinunce, rassegnazioni e eventuali modifiche alle sedi di svolgimento delle attività ecc);
- c) *relazione finale di progetto* in cui siano evidenziate per ciascun destinatario le attività complessivamente svolte, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate. La relazione, unica per progetto, redatta a cura del soggetto attuatore dovrà essere firmata dal referente di progetto e dal referente di ricerca-azione. Ad essa dovrà essere allegato il *deliverable del progetto*, o nel caso in cui i contenuti del deliverable presentino elementi di riservatezza, un estratto descrittivo dello stesso;
- d) *relazioni finali dei destinatari/delle destinatarie* sulle attività svolte nell'ambito di tutte le attività del progetto nelle quali dovranno essere indicati esplicitamente gli obiettivi, i risultati ottenuti e gli estremi di eventuali pubblicazioni;

La documentazione che compone il dossier di rendiconto dovrà essere trasmessa alla regione Toscana esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it.

Il mancato rispetto del termine dei 60 giorni indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Art. 15 - Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento copre le somme effettivamente erogate dal soggetto attuatore (opportunamente documentate) per le sole spese previste nel Piano Economico di Dettaglio (PED) del progetto.

Il finanziamento del progetto viene erogato, secondo i tempi e le modalità di seguito indicati:

- a) anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, previa stipula della convenzione e dietro presentazione della richiesta di anticipo alla Regione Toscana da parte del beneficiario;
- b) successivi rimborsi trimestrali delle spese riconosciute, a seguito di domanda di rimborso (dichiarazione trimestrale della spesa), fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, a condizione che il beneficiario provveda all'inserimento delle spese e alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico sul Sistema informativo Regionale (DB FSE);
- c) erogazione del saldo previa:
 - consegna da parte del beneficiario del rendiconto finale alla Regione;
 - inserimento nel Sistema informativo del FSE da parte del beneficiario dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto;
 - verifica del rendiconto finale.

L'Amministrazione competente eroga al beneficiario l'importo della spesa ammissibile entro 80 giorni (art. 74, § 1 lett. b Reg. UE 2021/1060) dalla data di presentazione della domanda di rimborso, salvo l'avvio di indagini in merito a un'eventuale irregolarità.

Il recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal beneficiario, conseguenti o meno da irregolarità, sarà sempre incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore.

Art. 16 - Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti.
- c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione⁹ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 17 – Controlli e verifiche

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

La Regione Toscana si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche in loco, su quanto dichiarato nei progetti.

La Regione Toscana si riserva altresì di effettuare verifiche previste dai regolamenti del FSE+.

Art. 18 – Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ 2021/2027 un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-dicontatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art 19 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca della Regione Toscana (email: settore.dsu_ricerca@regione.toscana.it pec: regionetoscana@postacert.toscana.it).

⁹ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

Art. 20 - Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito di Regione Toscana:

- <https://www.regione.toscana.it/universita-e-ricerca>
- <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>

Informazioni possono inoltre essere richieste al Settore diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca scrivendo a: settore.dsu_ricerca@regione.toscana.it, indicando nell'oggetto "*FSE+ 2021/2027 – Bando AFR anno 2026*" oppure all'ufficio Giovanisì (info@giovanisi.it, numero verde 800098719).

Art. 21 – Norme finali

Per quanto non specificato nel presente avviso si fa riferimento alla DGR 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii, nonché alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 e disposizioni attuative.

Art. 22 - Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma del codice civile.